

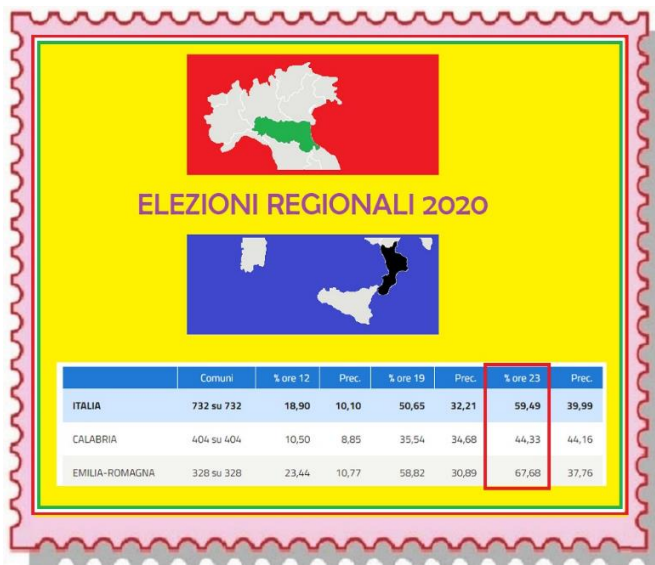
Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi



**Pio Borgo: Ragione e regioni in competizione elettorale.**  
*di Francesco Aronne*



Il buio profondo ha riavvolto le urne usate nella trascorsa tornata elettorale. Due regioni rappresentanti di due Italie hanno rinnovato i loro consigli regionali: Emilia-Romagna e Calabria. La prima assediata da tracotanti orde barbariche che ne avevano anticipatamente annunciato l'accerchiamento e capitolazione e su cui erano puntati i riflettori dell'intera galassia. La seconda ha visto le sue elezioni declassate ad una quasi formalità dalle stesse orde leghiste che con spregio le hanno definite come irrilevanti, senza la smentita dei loro stessi soggiogati alleati.

I lanzichenecchi calati dal nord agli ordini di Matteo Salvini hanno dato a queste elezioni il significato di competizione della vita per espugnare l'inespugnabile Emilia-Romagna e far affondare anche il governo. Al loro fianco le truppe ondivaghe di Forza Italia e Fratelli d'Italia ospitate sul carro-carroccio, come sempre pronte a far buon viso ed eventuale cattivo gioco. Ma come si sa, di tutto questo non si scandalizza ormai nessuno: siamo in Italia. Entrambe le regioni contese governate da coalizioni di centrosinistra, apparentemente simili ma molto distanti, quasi quanto le regioni stesse. Ovviamente la distanza non va intesa in termini geografici.

Anche queste elezioni hanno visto molti vincitori, molti di più di quelli effettivi ma ciò altro non è che il perpetrarsi di atavici retaggi a cui si è assuefatta gran parte di quanti continuano ad andare a votare.

I dati nazionali sono stati ampiamente analizzati e dibattuti e ben ci guardiamo da fare il coro a uno o l'altro dei qualificati opinionisti che si sono espressi.

In questo spazio come sempre vogliamo dare al manipolo dei nostri affezionati lettori uno sguardo su quanto accaduto nel Pio Borgo in questo catartico 2020. Ci avvarremo delle cifre ufficiali fornite dal Ministero degli Interni sul suo portale che mettiamo a disposizione del pigro lettore che non è ancora andato a consultare la citata fonte.

La cronaca di una morte annunciata, quella dell'amministrazione di centrosinistra del governatore uscente Oliverio, ha trovato conforto nei numeri usciti dalle urne. Jole Santelli si è affermata con il 55,29 % dei consensi ma non ha superato il governatore uscente che vinse le elezioni del 23/11/2014 con il 61,41% dei voti.

Tali roboanti percentuali sono calcolate sul numero degli aventi di diritto al voto che si sono recati alle urne (44,33%). Le fanfare spiegate, i canti ed i balli si riferiscono ad una vittoria decretata dal 24,51%... neanche un quarto dei calabresi con diritto di voto. Percentuale già esigua ovviamente da dividere tra tutte le liste della coalizione con le debite proporzioni.

Come in un pendolo dell'inconsistenza la Calabria oscilla ad elezioni alterne tra Centrodestra e Centrosinistra continuando a scivolare, oltre ogni immaginabile scivolare, in qualsiasi classifica. Delusi i transfughi dell'ultim'ora che hanno provato a cambiar casacca lasciandosi infatuare dalla inevitabile variazione del vento.

Regione CALABRIA (Prec. elez.: 23/11/2014)

Sezioni presidente: 2.420 / 2.420 (Tutte) - Sezioni liste circoscrizionali: 2.420 / 2.420 (Tutte)

Candidati Presidente e Liste circoscrizionali	Voti	%	Seggi
<b>SANTELLI JOLE</b> PRESIDENTE	449.705	55,29	
			19
<b>CALLIPO FILIPPO DETTO PIPPO</b> CONSIGLIERE	245.154	30,14	
			10
<b>AIELLO FRANCESCO</b>	59.796	7,35	
			0
<b>TANSI CARLO DETTO TANZI</b>	58.700	7,22	
			0
<b>Candidati Presidente</b>	813.355		
<b>Liste circoscrizionali</b>	778.602	100	29

Elettori: 1.895.990 | Votanti: 840.563 (44,33%) Schede nulle: 20.565 Schede bianche: 6.536 Schede contestate: 107

*Che nel dettaglio dei singoli schieramenti risultano essere:*

Regione CALABRIA (Prec. elez.: 23/11/2014)

Sezioni presidente: 2.420 / 2.420 (Tutte) - Sezioni liste circoscrizionali: 2.420 / 2.420 (Tutte)

Candidati Presidente e Liste circoscrizionali	Voti	%	Seggi
<b>SANTELLI JOLE</b> PRESIDENTE	449.705	55,29	
	96.067	12,34	5
	95.400	12,25	4
	84.507	10,85	4
	65.816	8,45	2
	53.250	6,84	2
	49.778	6,39	2
Totale liste	444.818	57,13	19
<b>CALLIPO FILIPPO DETTO PIPPO</b> CONSIGLIERE	245.154	30,14	
	118.249	15,19	5
	61.699	7,92	3
	47.650	6,12	2
Totale liste	227.598	29,23	10
<b>AIELLO FRANCESCO</b>	59.796	7,35	
	48.784	6,27	0
	8.544	1,10	0
Totale liste	57.328	7,36	0
<b>TANSI CARLO DETTO TANZI</b>	58.700	7,22	
	40.299	5,18	0
	5.329	0,68	0
	3.230	0,41	0

Elettori: 1.895.990 | Votanti: 840.563 (44,33%) Schede nulle: 20.565 Schede bianche: 6.536 Schede contestate: 107

## Vediamo ora che cosa è successo nel Pio Borgo:

**Comune di MORMANNO (Prec. elez.: 23/11/2014)**  
 Sezioni presidente : 4 / 4 (Tutte) - Sezioni liste circoscrizionali : 4 / 4 (Tutte)

Candidati Presidente e Liste circoscrizionali	Voti	%
<b>SANTELLI IOLE</b>	638	41,54
<b>CALLIPO FILIPPO DETTO PIPPO</b>	503	32,75
<b>AIELLO FRANCESCO</b>	331	21,55
<b>TANSI CARLO DETTO TANZI</b>	64	4,17
<b>TOTALE</b>	<b>1.536</b>	<b>100</b>
Candidati Presidente	1.536	100
Liste circoscrizionali	1.483	

Elettori: 3.895 | Votanti: 1.620 (41,59%) Schede nulle: 58 Schede bianche: 26 Schede contestate: 0

**Comune di MORMANNO (Prec. elez.: 23/11/2014)**  
 Sezioni presidente : 4 / 4 (Tutte) - Sezioni liste circoscrizionali : 4 / 4 (Tutte)

Candidati Presidente e Liste circoscrizionali	Voti	%
<b>SANTELLI IOLE</b>	638	41,54
GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA	195	13,15
FORZA ITALIA BERLUSCONI PER SANTELLI	181	12,20
LEGA SALVINI CALABRIA	133	8,97
CALABRIA LIBERTAS UNIONE DI CENTRO	54	3,64
IOLE SANTELLI PRESIDENTE	46	3,10
CASA DELLE LIBERTÀ	26	1,75
Totale liste	635	42,82
<b>CALLIPO FILIPPO DETTO PIPPO</b>	503	32,75
PARTITO DEMOCRATICO	265	17,87
DEMOCRATICI PROGRESSISTI CALABRIA	133	8,97
IO RESTO IN CALABRIA CON PIPPO CALLIPO PRESIDENTE	83	5,60
Totale liste	481	32,43
<b>AIELLO FRANCESCO</b>	331	21,55
LIBERI DI CAMBIARE CALABRIA CIVICA AIELLO PRESIDENTE	277	18,68
MOVIMENTO 5 STELLE ILBLOGDELLESTELLE.IT	41	2,76
Totale liste	318	21,44
<b>TANSI CARLO DETTO TANZI</b>	64	4,17
TESORO CALABRIA CARLO TANSI PRESIDENTE	36	2,43
CALABRIA PULITA CON CARLO TANSI	7	0,47
CALABRIA LIBERA CON CARLO TANSI	6	0,40
Totale liste	49	3,30
<b>TOTALE</b>	<b>1.536</b>	<b>100</b>
Candidati Presidente	1.536	100
Liste circoscrizionali	1.483	

Elettori: 3.895 | Votanti: 1.620 (41,59%) Schede nulle: 58 Schede bianche: 26 Schede contestate: 0

Pensiamo sia utile proporre alla valutazione del lettore come si sono ripartite le preferenze nei singoli schieramenti. Gli eletti in consiglio regionale comunicati ad ultimazione dello spoglio sono riquadrati in rosso.

Provincia: COSENZA - Comune: MORMANNO

ELETTI

GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA		FORZA ITALIA BERLUSCONI PER SANTELLI		LEGA SALVINI CALABRIA	
Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze
MORRONE LUCA	97	GALLO GIANLUCA	82	MOLINARO PIETRO SANTO	25
DE CARO ENRICO	54	DE ROSE LUIGI DETTO LUIGINO	30	PERRONE ALESSANDRO	14
RAPANI ERNESTO	10	DE CAPRIO ANTONIO	16	NOVELLO LUIGI	13
GRANATA ENRICO	2	SALERNO CARMELO	15	BATTAGLIA LEO	9
DE SANTIS GIUDITTA	1	NICOLAI MAURIZIO	1	BOZZO IDA	8
GUAGLIANONE PASQUALE	1	SPOSATO YOLE	1	PIACENTINI OSVALDO	4
MADEO ERNESTO	1	FERRARI BASILIO	0	CARELLI MARIO	3
LOPEZ ANTONIO	0	RUSSO ANTONIO	0	BAFFA ALFIO	0
LORELLI GIOACCHINO	0	SPATARO MICHELANGELO	0	IANNOTTA GREGORIO	0

CALABRIA LIBERTAS UNIONE DI CENTRO		IOLE SANTELLI PRESIDENTE		CASA DELLE LIBERTÀ	
Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze
GRAZIANO GIUSEPPE	31	SERGIO FRANCO	11	GENTILE GIUSEPPE	19
FERRARO MARIO	4	MELE BARBARA	9	BRANDI CORDASCO SALMENA GIOVANNI	6
GERACE ANTONIO	3	CAPUTO PIERLUIGI	7	GRECO FRANCO	1
SALERNO EUGENIO	2	D'ACRI MAURO	6	D'ANGELIS ANTONIETTA GIUSEPPINA	0
CERRA ROSALBINO	2	CESAREO CARLO	5	FAVA MARIOLINO NICOLA	0
ARCI ANTONIO DETTO MAURIZIO	1	PASTORE FRANCESCA LOREDANA	4	GIUSTA ROCCO	0
CIODARO EMIRA	1	CALIGIURI MARIA JOSE	0	MONACO ENRICO FRANCESCO	0
DE LUCA ANTONIO	0	STRAFACE PASQUALINA	0	SALVO CARLO	0
IACONE IGNAZIO	0	SUCCURRO ROSARIA	0	SENISE ROBERTO	0

Provincia: COSENZA - Comune: MORMANNO

ELETTI

PARTITO DEMOCRATICO		DEMOCRATICI PROGRESSISTI CALABRIA		IO RESTO IN CALABRIA CON PIPPO CALLIPO PRESIDENTE	
Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze
GUCCIONE CARLO	131	AIETA GIUSEPPE	112	TAMBURI VINCENZO	32
BEVACQUA DOMENICO DETTO MIMMO	38	GUGLIEMELLI LUIGI	18	RUBINO FRANCO ERNESTO	7
GIUDICEANDREA GIUSEPPE DETTO GIUDICE	15	PAPAIANNI LUCIA	0	MUNDO FRANCESCO DETTO FRANCO	6
SUCCURRO GIANLUCA	9	AUDIA PASQUALE	0	SCORZA NORINA	3
SALADINO MARIA	6	CIVITELLI FRANCESCO	0	DI NATALE GRAZIANO	2
ZAGARESE ALDO	2	FILIPPO SERGIO	0	MADEO FRANCESCO	1
DI LEONE LUCIANO	1	RAFFO GILBERTO	0	CRISPINO ARTURO	0
LECCE PIETRO	0	STUMPO SERGIO	0	D'ALESSANDRO FELICE	0
NOCITI FERDINANDO	0	BRUNETTI DOMENICO	0	TARASI PIETRO	0

Provincia: COSENZA - Comune: MORMANNO



LIBERI DI CAMBIARE CALABRIA  
CIVICA AIELLO PRESIDENTE



MOVIMENTO 5 STELLE  
ILBLOGDELLESTELLE.IT

Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze
RIZZO ANGELA	271	BRUNO VITTORIO	0
RINALDI NICHOLAS	1	MINERVINO GUGUELM	0
AIELLO FRANCESCO	0	GALLO ROSSELLA	0
DELLE CAVE LUCA	0	TAVERNISE DAVIDE	0
BONACCI GIOVANNI	0	PASTENA VALENTINA	0
ROMANO FRANCESCO	0	CALIGIURI MANLIO	0
LIFRIERI FRANCESCO LUCA	0	PALDINO GIANLUCA	0
TOCCI GIANFRANCO	0	CIRULLO CARMELA	0
		BEVILACQUA ROSA	0

Provincia: COSENZA - Comune: MORMANNO



TESORO CALABRIA  
CARLO TANSI PRESIDENTE



CALABRIA PULITA  
CON CARLO TANSI



CALABRIA LIBERA  
CON CARLO TANSI

Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze	Candidato	Preferenze
TANSI CARLO DETTO TANZI	14	BALDO NICOLA	0	ALFANO EUGENIO	0
PIGNATARO PEPPINO	8	DANIELE NICOLA	0	BARILLARO LOREDANA	0
MORRONE FRANCESCO	1	FERMA ROSALINA	0	ESALTATO DOMENICO	0
GARRITANO ALESSANDRO	0	GENCARELLI FRANCO ANGELO	0	EMANUELE VITTORIO	0
PEZZI SANDRO	0	NATO GIUSEPPE	0	D'ACUNZO VINCENZO	0
PRINCIPE ROSA	0	BARONE MARIA	0	MONDELLI NICOLA	0
ZICARELLI PATRIZIO	0	FARINA MARIO	0	REDA ALESSANDRA	0
COLAMARIA GRAZIELLA	0	PROVENZANO EUGENIO	0	ZICARELLI MICHELE	0
MARTUCCI GIOVANNI	0	TURANO GIOVANNI	0	ROGANO ADOLFO ANTONIO	0

Nelle scaramucce elettorali relegate sempre più a teatrini o passerelle si ha l'idea che le decisioni effettive sugli appoggi e consensi ai vari candidati avvengono, come per il calciomercato, in luoghi chiusi e spesso in penombra, dove le trattative portano anche a definire eventuali contropartite non propagandabili. Ed in questo contesto fioriscono sparute pattuglie che si palesano in qualche grappolo di voti dati a questo o quel candidato. Sul piano locale alcune interessanti indicazioni sui futuri scenari del Pio Borgo anche queste elezioni, a nostro avviso le hanno date.

Intanto quando il gioco si fa duro solo i duri osano buttarsi nella mischia. Lasciano pensare volute o forzate assenze che sanno di panchina stantia ma anche sonore bocciature di corazzate che, appena nelle precedenti elezioni regionali, sembravano inaffondabili. Unica candidata locale Angela Rizzo che si è spesa con lo slogan del "Voto libero" contrapposto ai veterani della politica che richiedevano agli elettori un "Voto utile". Proprio su questo dualismo si è incentrato il dibattito imperversato sui social, ultima frontiera di quello che è spesso un parlare a vuoto.

Nella piazza reale tra i vari commenti, a volte sornioni, di buontemponi sempre pronti a colpire, ne riportiamo uno: "Voto utile a chi?". Bella domanda! Sicuramente il voto è utile all'intermediario del candidato, impegnato nella questua del voto, che andrà ad adagiare sull'altare sacrificale il gruzzoletto raggranellato durante lo spoglio.

Gli elettori che avranno dato la loro preferenza resteranno sconosciuti al beneficiario. Dovranno a loro volta questuare con l'intermediario una flebile contropartita ad urne ormai chiuse. Questo esporsi degli intermediari, d'altro canto, porta anche a dare contezza della propria consistenza elettorale, del proprio peso di orientamento di masse. E vediamo cosa è successo in questa elezione. I voti potenzialmente utili dovrebbero limitarsi a quelli degli eletti.

Ad urne chiuse il dato clamoroso è che la prima destinataria del consenso dei mormannesi risulta essere Angela Rizzo che stacca più del doppio le preferenze del secondo, in questa particolare graduatoria, che è Carlo Guccione. Dato di tutto rilievo che rimbomba come un preciso segnale nelle orecchie degli amministratori e di chi è all'opposizione ufficiale. Il "sola contro tutti" di Angela, alla quale manca qualche decina di preferenze annullate per errori degli elettori, ha dato un risultato di tutto rispetto. La sua lista apparentata con i Cinque Stelle non ha superato lo sbarramento dell'8% vigente nella nostra regione. I Cinque Stelle tramontano quindi nello scenario Calabrese e mostrano cedimenti generalizzati consegnando ad altri il vessillo dell'opposizione reale. Smentiscono di fatto tutti coloro che sostenevano che la loro forza veniva dal reddito di cittadinanza. Basta confrontare i dati tra consensi e redditi di cittadinanza per capire che molti dei beneficiari calabresi di questo provvedimento fortemente voluto dai Cinque Stelle hanno espresso il consenso ad altre liste. Riporta il Sole 24 Ore che "In Calabria in 48.221 hanno votato 5S, a fronte dei 69.837 nuclei percettori del sussidio per un totale di 173.977 persone."

		Candidato	Preferenze	
1		RIZZO ANGELA	271	Non presente in Consiglio Regionale
2		GUCCIONE CARLO	131	Minoranza
3		AIETA GIUSEPPE	112	Minoranza
4		MORRONE LUCA	97	Maggioranza
5		GALLO GIANLUCA	82	Maggioranza
6		BEVACQUA DOMENICO	38	Minoranza
7		GRAZIANO GIUSEPPE	31	Maggioranza
8		MOLINARO PIETRO S.	25	Maggioranza
9		DE CAPRIO ANTONIO	16	Maggioranza
10		CAPUTO PIERLUIGI	7	Maggioranza
11		DI NATALE GRAZIANO	2	Minoranza

Molte le considerazioni che si potrebbero fare ma finiremmo inevitabilmente col sovrapporci ad analisi già fatte. L'Emilia-Romagna si è eretta come possente diga contro una invasione annunciata. La Calabria tra indegni baciamenti e abominevoli battute da caserma si è confermato l'ultimo fortino in cui è arroccata Forza Italia, fagocitata altrove inesorabilmente dalla Lega e da Fratelli d'Italia. Non temano i Calabresi nostalgici per i tristi primati che deturpano questa terra, difficilmente le saranno sottratti. Una nuova stagione politica è alla partenza con nuovi (vecchi) equilibri in arrivo. Chi vivrà vedrà.

*Buon futuro Calabria!*

## La Calabria e il (non) voto: ora serve la "disperanza"

di **Enrico Fierro**

Fonte: **Il Fatto Quotidiano**

**A**ncora una volta il voto ci offre l'immagine di una Calabria che si tuffa nel passato. La maggior parte dei calabresi non vota, e quelli che lo fanno **resuscitano Berlusconi** e mandano in Consiglio regionale **uomini della Lega**. Con l'indigesto contorno, di trasformisti e impresentabili eletti a furor di popolo. C'è materiale in abbondanza per disperarsi, per dire che è la solita Calabria che non cambia mai. "Sono d'accordo solo in parte con questi giudizi. Più che di disperazione o di speranza, io parlerei di **disperanza**, un sentimento che i calabresi farebbero bene a coltivare".

**Vito Teti**, antropologo di fama mondiale, è calabrese fino al midollo. Gira il mondo e scrive (libri, saggi, commenti per riviste e giornali nazionali), vive a San Nicola da Crissa, poco più di mille anime sulle pendici del monte Cucco.

**Professore sarà difficile spiegare la disperanza.**

**Capisco**, è un termine che suona come un ibrido di due opposti, lo uso come un possibile spunto per aiutarci a tentare di immaginare una prospettiva di riapertura al futuro, alla speranza, di sintesi e superamento di questa impasse culturale.

**Una impasse che rischia di uccidere la Calabria e i calabresi.**

**Noi calabresi** dobbiamo imparare ad essere lucidi, critici, a guardare la realtà nella sua crudezza. Ciò non deve indurci alla rassegnazione, ma all'impegno per progettare il cambiamento. Quando tu metti in gioco queste cose metti in moto la speranza. È una lezione che ci viene da Corrado Alvaro, il suo pessimismo non escludeva la speranza e l'utopia. I grandi pensatori calabresi si sono sempre mossi entro questi due poli, Campanella, Gioacchino da Fiore, criticavano lo status quo e il potere in modo feroce, ma nello stesso tempo coltivavano l'utopia, prospettavano la possibilità di mondi nuovi.

**Intanto, però, quasi il 60% dei calabresi non vota.**

**C'**è chi non vota per protesta, ma tanti non votano per apatia e rassegnazione. **Perché tanto sono tutti uguali, tutti ladri, nessuno pensa al popolo. Qualunquismo.** Alla fine la conseguenza è che vincono i vecchi gruppi di potere. Non si vota perché prevale uno sguardo disperato sulla realtà. Ultimi per qualità della vita, primi per criminalità organizzata, ultimi per la sanità, primi per corruzione, la Calabria contribuisce a rafforzare questa idea di essere terra ultima, al punto che neppure vale la pena occuparsene, come è accaduto durante le ultime elezioni. Certo, è vero che c'è uno sguardo ostile nei confronti di questo lembo d'Italia, ma ci dobbiamo chiedere se noi calabresi non contribuiamo a rafforzare lo stereotipo.

**I calabresi, diceva Corrado Alvaro, "vogliono essere parlati". Sono alla ricerca di una narrazione che aiuti a capire, che rappresenti la realtà senza pregiudizi e luoghi comuni. Come viene raccontata la Calabria?**

**M**ale. O è tutto mafia, o tutto sole, mare e cibo buono. Bisogna smetterla con l'adottare uno sguardo retorico o edulcorato. Il problema è anche come ci raccontiamo noi calabresi. Basta con la retorica della Magna Grecia, lo diceva Corrado Alvaro, mentre i braccianti poveri fuggivano all'estero, gli intellettuali locali si rifugiano nella retorica della classicità. Serve uno sguardo lucido, realista, senza autoassolverci, senza dare la colpa sempre agli altri. In più dobbiamo uscire dalla logica di una narrazione dove da un lato ci si sente assediati quando gli altri ci dicono come siamo, dall'altro, quando non si parla di noi calabresi, ci sentiamo trascurati. La Calabria è fatta di contraddizioni, di contrasti. È un agglomerato di passaggio di popoli, di separazioni, ha una storia di catastrofi, di vicende

drammatiche, di emigrazioni. Lo sguardo deve essere complesso. Ma qui c'è un problema serio, l'incapacità delle élite di elaborare una identità autonoma, una soggettività propria ed una identità che è necessariamente plurale.

### **I voto ci racconta dell'eterno ritorno delle vecchie élite.**

**I** calabresi hanno scelto i soliti gruppi di potere, soffrono di retrotopia, il passato sembra garantire l'oggi e non il futuro. Un atteggiamento che ovviamente le vecchie classi dirigenti coltivano ben volentieri. Basta vedere i cambi di schieramento alle ultime elezioni, pensi che un ex di Rifondazione comunista si è candidato nelle liste della Santelli ed è stato eletto. I gruppi di potere calabresi stabiliscono un rapporto meramente clientelare con gli elettori.

### **A destra, al centro e anche a sinistra.**

**L**a sinistra calabrese da anni è lontana dai sentimenti e dai bisogni dei ceti popolari. In quanto a clientelismo non si è affatto distinta dalla destra. Lo ha praticato, ha favorito lobby e gruppi amicali, non ha pensato al bene della Calabria. Ma come volevano convincere un giovane a tornare per votare, con quale autorevolezza?

### **I giovani vanno via e la sua terra muore, professore.**

**I**l giovane che va via è un disperato, perché sa che non tornerà più. In passato l'emigrazione diventava un fattore di trasformazione per la realtà da cui si partiva, la migliorava, c'era la speranza di un ritorno. Oggi l'emigrazione del giovane che si forma qui, studia qui, porterà il suo capitale sociale e culturale fuori, impoverisce la Calabria. Da questo punto di vista si ha una grande rottura anche antropologica rispetto al passato, il ritorno non viene nemmeno messo nel conto perché si sa che tra dieci anni le cose non cambieranno. Ma dentro questo dramma, me lo lasci dire, c'è il dolore della mia generazione. Di quelli che hanno studiato grazie a padri che sono andati all'estero, e che per tutta la vita soffrono di una doppia mancanza, da giovani l'assenza del padre, da adulti quella dei figli che vanno via. In Calabria la classe politica non garantisce il diritto di restare.

### **Eppure, qualcosa sembrava muoversi. Le manifestazioni a favore di Gratteri, la Sardine, Mimmo Lucano. Altre illusioni?**

Siamo una terra contraddittoria, di slanci e di apatie, di grandi sogni e di grande sonno, di autonomia e subalternità al potente che ti assicura qualcosa. Quella società civile che potrebbe rompere queste contraddizioni, non viene incoraggiata. Mimmo Lucano è un calabrese che sicuramente ha sognato, ma ha anche mostrato che l'identità non è quella dell'io sono perché mi proclamo così, ma è una identità del fare, io sto facendo, sto mostrando una immagine nuova e realizzando qualcosa per il bene comune. **Ecco un esempio vero di disperanza.**

## **DISPERANZA**

**"Chi coltiva la disperanza non è disperato, ma ha fatto modernamente, dolorosamente i conti con le umane illusioni. Perviene così a una forma di superamento del disincanto, profondamente etica e lontana da ogni cinismo che, pur senza rinunciare a essi, non postula la necessaria realizzazione dei propri valori.**

**La "disperanza" è... la dolorosa cognizione della finitudine materiale dell'esperienza umana, che gli consente di non cadere né nella passività o nel nichilismo. Nel godimento di effimere gioie, egli ritrova sottili ragioni per continuare a vivere. In una dimensione di trance, evocata dal paesaggio, dalle canzoni, dall'amore, dal sogno intravede una dimensione perduta del sacro in cui passato, presente e futuro si ricongiungono; cerca di scoprire una fonte di felicità e di saggezza di fronte alla crudeltà e all'insensatezza del mondo reale" (Vito Teti - dal profilo FB dell'autore).**